

## PROGETTO XXI

### ***SOGNI INCUBI DELIRI***

**La prima rassegna cinematografica dagli Archivi Mario Franco**

**a cura di Mario Franco**

**Casa Morra - Archivio D'Arte Contemporanea**

**salita san Raffaele 20 c, Napoli**

**14 ottobre - 23 novembre 2017**

**Inaugurazione: sabato 14 ottobre 2017, doppia proiezione ore 19.00 e ore 22.00**

La **Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee**, nell'ambito di **PROGETTO XXI (ed. 2017)**, realizzato nel quadro del progetto **Itinerari del Contemporaneo - Confronti**, promosso e finanziato dalla **Regione Campania**) presenta ***SOGNI INCUBI DELIRI***, la **prima rassegna cinematografica dagli Archivi Mario Franco**, a cura di **Mario Franco**, e realizzata in collaborazione con la **Fondazione Morra**, presso la sede di **Casa Morra - Archivio D'Arte Contemporanea** in **salita San Raffaele 20 c, Napoli**.

**PROGETTO XXI** è la piattaforma attraverso la quale la Fondazione Donnaregina esplora sia la produzione artistica emergente nel suo farsi pratico e teorico sia le pratiche artistiche più seminali degli ultimi decenni nella loro esemplare proposta metodologica, contribuendo alla produzione e alla diffusione di narrazioni e storiografie alternative del contemporaneo e alla definizione di una sistema regionale delle arti contemporanee basato sulla collaborazione e interscambio fra istituzioni pubbliche e private operanti in regione Campania.

La rassegna cinematografica ***SOGNI INCUBI DELIRI*** si inaugura **sabato 14 ottobre 2017** in occasione della **XIII Giornata del Contemporaneo AMACI** (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani) all'interno degli spazi di **Casa Morra - Archivio D'Arte Contemporanea di Napoli**, e prevede un programma di proiezioni articolato in **13 film di ricerca e d'autore, ogni mercoledì e giovedì fino al 23 novembre 2017**. La serata inaugurale prevede una **doppia proiezione alle ore 19.00 e alle ore 22.00**.

Mario Franco ripercorre la **storia del cinema** tracciando l'interazione tra il **mezzo cinematografico** e le **avanguardie storiche**, ed inaugura la prima rassegna cinematografica dagli **Archivi Mario Franco** con un omaggio a **David Lynch**, regista che più di ogni altro ha indagato il mondo della percezione e dell'inconscio all'interno del cinema contemporaneo. **La rassegna ripropone alcuni dei film di Lynch, in un articolato confronto con i più pertinenti capolavori sperimentali delle avanguardie storiche e del cinema underground.**

**Ingresso gratuito, 40 posti fino a riempimento sala.**

Come uno speleologo, Lynch - regista ma anche sceneggiatore, produttore cinematografico, oltre che pittore, musicista, compositore, attore, montatore, scenografo - si interroga sull'**orrore nascosto dietro la realtà apparente, indagando il lato oscuro dell'esistenza stessa**. La sua predilezione per il mondo sotterraneo, i *freaks* e l'onirico lo avvicina, per atmosfere e intenti, al cinema d'avanguardia, che ha messo in discussione i codici cinematografici e le tecniche di narrazione abituali. I suoi film raccontano **un universo di straordinaria intensità, in cui realtà e sogno, corpi e fantasmi s'intrecciano**, evocando un'esperienza completamente visionaria, in cui il dato visivo e la logica narrativa vengono superati.

La nuova serie televisiva di *Twin Peaks* ha rinnovato l'interesse per David Lynch, un regista che ricorda come il cinema, anche in televisione, sia il più potente mezzo di indagine sugli elementi primari della visione, quali luce, tempo e (falso) movimento. Lynch porta a riconsiderare il fascino primario per la scoperta e lo svelamento dell'immagine-movimento, memore dell'astrattismo storico di maestri come **László Moholy-Nagy e Oskar Fischinger** negli anni Venti o di **Peter Kubelka e Michael Snow** negli anni Sessanta. La deriva onirica, di evidente derivazione surrealista, gli ha consentito di realizzare un **cinema che si estende ad altre arti e le ingloba, le ridefinisce e le ricrea, generando un cinema sinestetico**, analogo del cosiddetto *Expanded Cinema*, che "include varie modalità estetiche, molti 'percorsi di conoscenza', simultaneamente operativi" (G. Youngblood, *Expanded Cinema*, New York, 1970). Un cinema capace di potenziare le capacità sensoriali e di pensiero critico dello spettatore, oltrepassando la contrapposizione mente-corpo, emozione-conoscenza.

PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI:

**Sabato 14 ottobre, ore 19.00 e ore 22.00**

***MAYA DEREN***

Una serata dedicata a Maya Deren, regista di origini ucraine attiva a New York, la cui pratica è considerata tra le più influenti della storia del cinema underground statunitense.

La selezione proposta include i suoi film più famosi: *Meshes of the Afternoon* (1943, 14 min), con Alexander Hamid e musiche di Teiji Itō; *At Land* (1944, 15 min); *A Study in Choreography for Camera* (1945, 4 min); *Ritual in Transfigured Time* (1946, 15 min), collaborazione coreografica con Frank Westbrook, Rita Christiani e Anaïs Nin; *Meditation on Violence* (1948, 12 min), performance del maestro cinese di tai-chi Chao-li Chi su musiche cinesi e haitiane; *The Very Eye of Night* (1952-59, 15 min), con la Metropolitan Opera Ballet School e Antony Tudor, musiche di Teiji Itō.

**Mercoledì 18 ottobre, ore 19.00**

***INLAND EMPIRE – L'IMPERO DELLA MENTE***

**David Lynch – USA/PL/FR, 2006 (172 min)**

Un'esperienza sensoriale disturbante e sconvolgente nei meandri della mente di un attore che confonde la vita reale con quella del personaggio che sta interpretando.

**Giovedì 19 ottobre, ore 19.00**

***L'ÂGE D'OR***

**Luis Buñuel – FR, 1930 (65 min)**

Seconda collaborazione di Buñuel con l'artista Salvador Dalí, il film, censurato per parecchi anni, rappresenta una critica corrosiva al clericalismo, all'autoritarismo e alla repressione sessuale. Più politico del precedente *Un Chien Andalou*, in questo lungometraggio Buñuel traccia le linee programmatiche del suo cinema futuro, realizzando un film che non smette di intrigare e scandalizzare, soprattutto per l'ultima geniale sequenza che mette in relazione il credo cristiano con le aberrazioni sadiche.

**Mercoledì 25 ottobre, ore 19.00**

***DUNE***

**David Lynch – USA, 1984 (104 min)**

Tratto dalla fortunatissima saga fantasy di Frank Herbert, è la storia di una guerra stellare nell'anno 10191 per il dominio di Dune, un pianeta che produce una sostanza che allunga la vita. Tanti effetti speciali, e la partecipazione di divi come Sting, Max von Sydow, Silvana Mangano e l'attore feticcio del regista, Kyle MacLachlan, per l'unico kolossal di Lynch, di surreale bellezza, che fu realizzato al posto della versione originariamente concepita da Alejandro Jodorowsky.

**Giovedì 26 ottobre, ore 19.00**

***MULHOLLAND DRIVE***

**David Lynch – FR/USA, 2001 (145 min)**

Racconto onirico ed enigmatico, "una semplice storia d'amore nella città dei sogni", secondo la definizione del regista, *Mulholland Drive* rappresenta un intricato enigma sospeso tra allucinazione e realtà, con un tocco di nostalgia per il noir degli anni '40 ed una aperta ostilità verso l'attuale star system hollywoodiano.

**Mercoledì 2 novembre, ore 19.00**

***UNA STORIA VERA – THE STRAIGHT STORY***

**David Lynch – USA/FR, 1999 (111 min)**

La storia vera del lungo viaggio di un uomo di 73 anni deciso a far visita al fratello a bordo di un vecchio e malandato trattore. Il regista dimostra di saper costruire e dirigere anche una storia realistica, lontana dai film visionari che lo hanno sempre contraddistinto.

**Giovedì 3 novembre, ore 19.00**

***L'UOMO CON LA MACCHINA DA PRESA – ČELOVEK S KINOAPPARATOM***

**Dziga Vertov – URSS, 1929 (70 min)**

Il Futurismo russo in un film che descrive il risveglio e la vita di una grande città, passando da Mosca a Kiev a Odessa. Centrali elettriche, moto, cavalli, macchine, eventi sportivi, treni ed auto, matrimoni e funerali: all'interno di una sala cinematografica assistiamo al funzionamento del cinema stesso, che ferma la vita,

coglie l'attimo, controlla il tempo e lo spazio. L'opera di Vertov è un manifesto teorico che si allontana dal documentario, dal teatro e dalla letteratura per avvicinarsi alla poesia e creare un linguaggio cinematografico universale. "L'occhio della cinepresa è più perfetto di quello dell'uomo. Il montaggio stabilisce rapporti altrimenti impercettibili".

**Mercoledì 8 novembre, ore 19.00**

***LA COQUILLE ET LE CLERGYMAN***

**Germaine Dulac – FR, 1928 (42 min)**

Un prete ossessionato dalla sessualità femminile, in preda ad un vero e proprio delirio. Il film di Germaine Dulac (su sceneggiatura di Antonin Artaud) è cinema surrealista, costruito interamente sulla percezione onirica, sostenuta dall'uso di deformazioni dell'immagine ed accostamenti incongrui, e fu originariamente pensato dal suo sceneggiatore come attacco all'ipocrisia sociale. Al film sono abbinati due estratti dal *Napoleon* (1927) di Abel Gance e dalla *Giovanna D'Arco* (1928) di Carl Theodor Dreyer, dove si può ammirare la performance di Antonin Artaud attore.

**Giovedì 9 novembre, ore 19.00**

***CUORE SELVAGGIO – WILD AT HEART***

**David Lynch – USA, 1990 (127 min)**

Satira sarcastica, pop e iperrealista, premiata a Cannes con la *Palma d'oro*. Volutamente oltre le righe, la storia, tratta dal romanzo di Barry Clifford, vede i due protagonisti Sailor e Luna in fuga dopo che lui ha ucciso un sicario pagato dalla madre di lei. Nicolas Cage canta *Love Me Tender* di Elvis Presley, arrangiata da Angelo Badalamenti.

**Mercoledì 15 novembre, ore 19.00**

***Velluto blu – Blue Velvet***

**David Lynch – USA, 1986 (120 min)**

In una quieta cittadina della California un giovane trova un orecchio umano in un prato e lo porta alla polizia. Insieme a Sandy, figlia del poliziotto che conduce le indagini, inizia a investigare e presto i due scoprono che devono scavare nella vita di Dorothy Vallens, cantante di night, detta *Velluto Blu*, interpretata da Isabella Rossellini.

**Giovedì 16 novembre, ore 19.00**

***THE ELEPHANT MAN***

**David Lynch – GB, 1980 (125 min)**

Un povero essere mostruoso viene esibito come fenomeno da baraccone. Un medico lo libera e lo fa ricoverare in un ospedale. L'uomo elefante (realmente esistito, si chiamava John Merrick) riceverà anche l'omaggio dei reali d'Inghilterra, prima di morire.

**Mercoledì 22 novembre 2017, proiezione ore 19.00**

***BRAKHAGE: METAFORE DELLA VISIONE***

**Jim Shedden – USA, 2004 (100 min)**

Un sorprendente ritratto, diretto da Jim Shedden, che esplora la profondità e l'ampiezza del genio di Stan Brakhage, uno dei più importanti cineasti e teorici del cinema sperimentale americano. Attraverso interviste esclusive con familiari, collaboratori, critici e altri cineasti, ed estratti dei quasi 400 film realizzati in 50 anni di lavoro, Brakhage ci introduce nel suo metodo e nella differenza fra la visione dell'occhio umano e quella dell'occhio meccanico della cinepresa. Il programma si completa con uno degli ultimi film di Stan Brakhage: *Thot - Fal'N*.

**Giovedì 23 novembre, ore 19.00**

***ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA***

**David Lynch – USA, 1977 (90 min)**

Esordio sperimentale, girato in bianco e nero, di Lynch, che descrive le allucinazioni, gli incubi e le vicende surreali e grottesche di un uomo pressoché minorato e della sua mostruosa progenie. Un ripugnante, amatissimo *cult-movie*.

**Per informazioni:**

**Casa Morra - Archivio D'Arte Contemporanea - Il Gioco dell'Oca**

**salita s. Raffaele 20 c, Napoli**

**T +39 081 5641655**

**info@fondazionemorra.org**

**www.fondazionemorra.org**

**ufficio stampa Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee - Progetto XXI**

**Luisa Maradei**

**333.5903471**

**ufficiostampa@madrenapoli.it**



Nell'ambito del Progetto *Itinerari del Contemporaneo - Confronti*  
finanziato integralmente con fondi POC  
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

Organizzazione  
e gestione